

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-942 del 25/02/2021
Oggetto	Autorizzazione ai sensi del D.Lgs.152/06 alla Ditta "INSPEA Srl Ingegneria ed Appalti" per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali di collaudo del metanodotto Variante Potenziamento derivazione per Suzzara nel comune di Guastalla
Proposta	n. PDET-AMB-2021-963 del 25/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venticinque FEBBRAIO 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.5932/2021

Autorizzazione ai sensi del D.Lgs.152/06 alla Ditta "INSPEA Srl Ingegneria ed Appalti" per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali di collaudo del metanodotto Variante Potenziamento derivazione per Suzzara nel comune di Guastalla

LA DIRIGENTE

Visti:

- l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Viste altresì le seguenti disposizioni normative:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- la nota del Servizio tutela e risanamento acqua aria e agenti fisici del 05/07/2017 (prot.506271) in merito all'autorizzazione allo scarico delle acque di aggotamento e acque di collaudo;

Richiamata l'Autorizzazione Det-Amb-2020-3799 del 13/08/2020 ai sensi dell'art.52 Quater del DPR 327/2001, LR 37/2002 per l'istallazione ed esercizio del Metanodotto potenziamento derivazione per Suzzara DN 300 (12") ed opere connesse DP 64 bar e relative dismissioni" nel comune di Guastalla – Provincia di Reggio Emilia - Proponente SNAM RETE GAS Spa;

Vista la domanda di autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle acque reflue di collaudo del metanodotto Variante Potenziamento derivazione per Suzzara nel comune di Guastalla presentata dalla Ditta "INSPEA Srl Ingegneria ed Appalti" con sede legale in Via s.Rocco n.14 nel Comune di Montesarchio (BN), acquisita al PG. 23058 del 12/02/2021 e la documentazione tecnica allegata alla sopracitata domanda, da cui risulta che:

- ad ultimazione delle fasi di costruzione del metanodotto è necessario effettuare un collaudo idraulico con lo scopo di verificare lo stato ed eventuali anomalie della condotta installata;
- tale operazione consiste nel riempimento della condotta con acqua. Tramite l'isolamento del tratto di condotta da collaudare si genera una condizione di pressione esercitata dalla stessa acqua. La pressione viene mantenuta per il tempo necessario del collaudo (24/48 ore);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- al termine delle operazioni di collaudo l'acqua verrà allontanata nel punto di scarico individuato in corrispondenza di un affluente del Canale Re dei Fossi ed indicato in planimetria allegata alla domanda di autorizzazione;
- si stima un utilizzo complessivo di circa 150 mc di acqua prelevata in un punto nel canale di Bonifica Dugal Grande Strada in gestione del Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po in corrispondenza del picchetto 45 come indicato in planimetria allegata alla domanda di autorizzazione;
- il riempimento delle condotte sarà effettuato mediante motopompe. Sia in fase di prelievo che in fase di scarico saranno utilizzate tubazioni mobili in polietilene;
- Le acque prelevate saranno sottoposte ad analisi chimico fisico e batteriologiche sia prima che dopo l'utilizzo; inoltre la ditta ha presentato modello di assenza sostanze pericolose.

Vista la nota del Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in destra Po, allegata alla domanda di autorizzazione, con la quale si autorizza l'effettuazione delle prove di collaudo previa preventiva comunicazione da parte della ditta.

Su proposta del responsabile del procedimento;

determina

di autorizzare lo scarico ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, la Ditta "INSPEA Srl Ingegneria ed Appalti" con sede legale in Via s.Rocco n.14 nel Comune di Montesarchio (BN), relativamente al metanodotto Variante Potenziamento derivazione per Suzzara nel comune di Guastalla, per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali di collaudo, come in premessa descritto, nel punto di scarico individuato in corrispondenza di un affluente del Canale Re dei Fossi ed indicato in planimetria allegata alla domanda di autorizzazione.

La presente autorizzazione ha durata limitata al periodo necessario per l'esecuzione delle prove di collaudo tubazioni e decade automaticamente alla conclusione delle suddette operazioni di collaudo.

La presente autorizzazione è inoltre subordinata al rispetto delle sottoelencate prescrizioni e soggetta a modifica, sospensione o revoca in relazione all'eventuale entrata in vigore di nuove norme in materia.

Prescrizioni

1. L'opera dovrà essere realizzata e collaudata in conformità alle normative di sicurezza vigenti, nonché nel rispetto della normativa sulla salute dei lavoratori nei cantieri e comunque nel rispetto del D.Lgs 81/2008.
2. ogni variazione rispetto agli elaborati di riferimento presentati, deve essere comunicato ad ARPAE preventivamente all'inizio delle operazioni di collaudo.
3. Lo scarico delle acque derivanti dalle operazioni di collaudo, deve avvenire previo raccordo con il Consorzio di Bonifica gestore del corpo idrico ricettore, relativamente ai tempi e ai modi delle suddette operazioni di collaudo.
4. In base alle caratteristiche delle condotte da collaudare e alle sostanze e/o ai materiali che possono essere trascinati verso il ricettore finale, la ditta deve valutare la predisposizione di idonei sistemi di mitigazione dei possibili impatti delle acque utilizzate riconducibili a sistemi di sedimentazione e di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- calma, anche provvisori, atti ad impedire il trascinarsi di sostanze o materiali contaminanti o l'eccessiva torbidità.
5. I sistemi di convogliamento e mitigazione/trattamento delle acque utilizzate per il collaudo devono essere realizzati e mantenuti per la durata delle operazioni di collaudo.
 6. Gli scarichi finali devono essere conformi ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06 per scarichi in acque superficiali, e considerata la natura dello scarico, in particolare per i parametri pH, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, olii e attivando le opportune misure di mitigazione della torbidità e dell'eccessiva turbolenza della immissione.
 7. Nel caso in cui le acque dopo il loro utilizzo risultassero non conformi ai limiti tabellari, dovranno essere conferite a ditte specializzate allo smaltimento come rifiuto, nel rispetto della normativa vigente. La relativa documentazione dovrà essere tenuta e resa disponibile per i controlli da parte delle autorità competenti.
 8. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
 9. Deve essere individuato un punto a monte del punto di scarico idoneo a garantire le attività di controllo (prelievo e campionamento) da parte degli enti accertatori.
 10. In caso di eventuali accidentali inconvenienti durante le operazioni di collaudo, la ditta deve attivare immediatamente ogni possibile intervento d'emergenza finalizzato a contenere l'inconveniente limitando inoltre eventuali inconvenienti ambientali conseguenti che possano creare pregiudizio al corpo idrico ricettore.
 11. Entro 30 giorni dal completamento delle operazioni di collaudo e relativa immissione delle acque nel recettore, la ditta deve darne comunicazione ad ARPAE, Consorzio di Bonifica e Comune di Guastalla.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni e diritti di terzi.

È fatto salvo quanto disposto dall'Autorizzazione Det-Amb-2020-3799 del 13/08/2020 ai sensi dell'art.52 Quater del DPR 327/2001, LR 37/2002 per l'installazione ed esercizio del Metanodotto potenziamento derivazione per Suzzara DN 300 (12") ed opere connesse DP 64 bar e relative dismissioni" nel comune di Guastalla, in riferimento, tra l'altro, alla tutela delle acque superficiali e sotterranee.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.